

Tagli ma non per tutti

Autoassunzione alla Cotral con stipendio da 200 mila euro

L'amministratore delegato fa approvare dal Cda il suo contratto (d'oro)

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

■ ■ ■ Il governatore del Lazio Piero Marrazzo cade dalle nuvole. Lui non lo sapeva che l'amministratore delegato di Cotral, Antonio Ricevuto, si è autoassunto, a tempo indeterminato, come dirigente della medesima compagnia di trasporto. Non sa che il contratto, a partire dal 1° agosto scorso, prevede un compenso annuale di 140 mila euro più un bonus di altri 60 mila. Sembra sincero quando risponde a Giulio Golia de "Le Iene" che gli chiede spiegazioni. «La questione posta è giusta», dice alla iena, «ed è necessario che chi ricopre cariche di un certo tipo assuma comportamenti di sobrietà, intesi come attenzione ai costi della politica». Non solo. Ribadendo di non essere a conoscenza della vicenda, Marrazzo giura che verificherà. «Da presidente della Regione è mio dovere farlo», sottolinea.

Per aiutare il governatore, che non sembra vederci tanto bene in quel "palazzo di vetro" che dovrebbe essere diventata la Regione da quando c'è lui, pubblichiamo il verbale della seduta del 27 luglio 2006 del Cda di Cotral. Seduta durante la quale viene approvata all'unanimità (presenti i consiglieri Angelo Donatello Gianni, Danilo Granaroli, Roberto Rastelli e Giuseppe Vona) la delibera numero 58 che dispone l'assunzione a dirigente dell'amministratore delegato

Antonio Ricevuto. Precedentemente il presidente Franco Cervi aveva fatto allontanare dalla riunione il direttore generale della Cotral Coletti, il direttore Tanzi e i dirigenti Di Vittorio e

Nicosia. Proprio quest'ultimo, una volta terminata la discussione e la votazione, viene fatto rientrare in sala, per redigere sotto dettatura di Cervi il verbale. «L'intero consiglio», scrive Nicosia, «ha ritenuto che sia nell'interesse della Società procedere all'assunzione certamente destinata a rafforzare il management aziendale». Quanto alla delibera 58, questa dispone, si legge nel verbale, «di assumere per passaggio diretto dalla Met.Ro Spa, come dirigente di Cotral Spa,

il signor Antonio Ricevuto, a far tempo dal 1° agosto 2006; di riconoscere, a fronte contestuale sua rinuncia all'emolumento che attualmente percepisce nella qualità di amministratore delegato di Cotral Spa, una retribuzione fissa lorda annua pari ad Euro 140.000; di attribuire per tutta la durata del mandato di amministra-

tore delegato, in luogo dell'MBO attribuito ai dirigenti della società, un bonus onnicomprensivo in cifra annua di Euro 60.000, condizionato al positivo risultato complessivo aziendale con riferimento allo stato aziendale 2005». In sintesi Ricevuto, anche nel caso dovesse cambiare il colore

politico della Regione Lazio, resterà al suo posto con il conto in banca ingrossato ogni anno da duecento mila euro (centoquarantamila euro più sessantamila). A tutto questo si aggiungono i compensi per il lavoro da consigliere nel Cda delle Assicurazioni di Roma.

«Niente da eccepire dal punto di vista legale», commentano

il vicepresidente del Consiglio comunale Vincenzo Piso e il consigliere regionale di An, Pietro Di Paolo, «la nostra è un'obiezione etica. Anche perché non molto tempo fa ben nove dirigenti di Cotral sono stati costretti a dimettersi con la scusa della necessità di diminuire il personale e tagliare i costi di gestione». I

due esponenti di Alleanza nazionale hanno qualcosa da ridire anche sul bonus produttività: «Ci vogliono far credere che Cotral è in ripresa, ma da quello che risulta nell'ultimo bilancio è ancora in perdita di 50 milioni di euro».

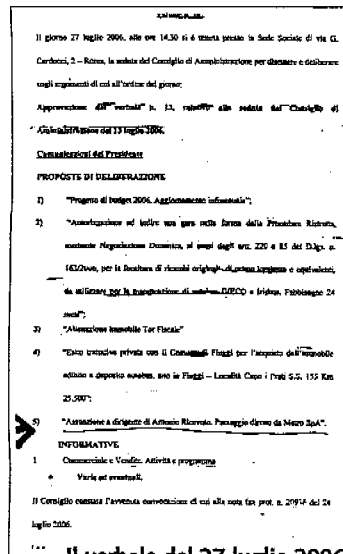
Un altro passaggio dell'approvazione della delibera che non convince An è il voto favorevole del consigliere comunale dell'Udc Roberto

Publi-
ti è stampato presso la Sede Sociale di via CL



Rastelli, che è anche presidente della commissione consiliare speciale di Trasparenza, Controllo e Garanzia. Nel verbale della seduta del Cda di Cotral, di cui fa parte come consigliere di minoranza, c'è scritto che Rastelli ha chiesto e ottenuto di trattare immediatamente il punto 5 dell'ordine del giorno, dovendosi successivamente allontanare. Il punto 5 è proprio quello che prevedeva l'approvazione dell'assunzione di Ricevuto. «Perché ci ha tenuto così tanto ad essere presente?», chiedono provocatoriamente Piso e Di Paolo.

Ma i misteri sul management di Cotral non si esauriscono con Ricevuto. In molti si chiedono come sia possibile che il direttore generale di Cotral, Marco Coletti, oggetto di una feroce campagna della sinistra quando alla Regione governava Storace e lui era amministratore delegato, dal 1° aprile diventerà anche direttore del personale. Forse anche su questo Marrazzo dovrà chiedere spiegazioni.



Il verbale del 27 luglio 2006